

**Alle redazioni
dei media ticinesi**

COMUNICATO STAMPA

Il VideoArt oltre i confini

Ha avuto luogo negli scorsi giorni a Roma, presso il Palazzo delle Esposizioni - nell'ambito dell'Ouverture alla Biennale delle arti elettroniche - una particolare presentazione del VideoArt Festival di Locarno con la programmazione delle opere video selezionate per il Concorso della XVIII edizione. Nel corso della serata ufficiale sono poi state presentate le opere premiate con il Gran Premio Città di Locarno e ufficialmente annunciati i riconoscimenti "Consiglio d'Europa" attribuiti a:

- Steina Vasulka, USA, quale riconoscimento a uno dei pionieri e sperimentatrice inesauribile dell'arte elettronica e dei linguaggi visivi di fine millennio,
- Alfred Richterich, CH, per il suo costante sostegno e incoraggiamento ad artisti, organizzatori e riviste che si occupano dell'arte moderna e in particolare della videoarte e delle nuove immagini elettroniche.

In questa occasione Lorenzo Bianda ha tenuto a ringraziare, anche a nome della Città di Locarno, le autorità del Comune di Roma che, nell'ambito del loro importante progetto di diffusione dell'arte video - ideato e organizzato da Marco Maria Gazzano - ha permesso al VideoArt di giocare un ruolo esemplare quale modello divenuto da anni internazionalmente un riferimento per altre rassegne del ramo.

Questa presenza a Roma si inserisce nel contesto della programmazione ufficiale del VideoArt che da questa edizione sta cercando nuove aperture di concetto più consoni alle trasformazioni contemporanee. Oggi come oggi, in un momento di rilevante globalizzazione della comunicazione, diventa sempre più importante una decentralizzazione che permetta alla videoarte di proporsi ad un pubblico sempre più allargato ma che si esprime in luoghi e situazioni diverse. E' oggetto di studio anche per il prossimo anno una specifica programmazione con la Biennale romana e altri enti.

In margine alla diffusione del VideoArt si è pure svolta a Palermo, il 28 settembre scorso, una giornata dedicata al Concorso della corrente edizione del Festival con un particolare programma che, all'interno delle opere premiate dal 1980 ad oggi, ha voluto dare risalto ad una specifica lettura storica e critica della videoarte estratta dall'importante archivio locarnese raccolto negli anni trascorsi.

Ricordiamo inoltre le giornate tenutesi a Cannobio dal 2 al 5 ottobre annunciate nel programma ufficiale del XVIII VideoArt. Dopo 13 anni di collaborazione in concomitanza con le date locarnesi, questo appuntamento d'oltre confine ha assunto un nuovo significato ed un'autonomia diversa, non solo nei luoghi ma anche nelle date. Nella cittadina piemontese ha trovato sede l'A.I.V.A.C. Italia, presieduta da Matilde Pugnetti. Associazione strettamente legata alla sede principale di Locarno e fondata all'UNESCO a Parigi nel 1982 (Association Internationale pour la Vidéo dans les Arts et la Culture).

...

Oltre al Concorso e alla retrospettiva di Gianni Toti, si è presentata una particolare vetrina dedicata ad opere video di autori svizzeri ed una suggestiva installazione tecnologica di Francesco Mariotti, dal titolo "Giardino Ibrido" e "Acquantica".

Nella serata inaugurale Vittorio Fagone ha dato particolare rilievo ad una lettura della storia della videoarte e del VideoArt Festival di Locarno inserita in un contesto di ampie vedute sulla civiltà delle immagini che, dal Concilio di Nicea dell'VIII secolo - nel quale si sanciva un ruolo determinante dell'immagine iconica nella trasmissione del sapere - ha portato, attraversando un'evoluzione tecnica e tecnologica e con incessante crescita creativa e di diffusione, all'attuale predominio dei media e della comunicazione contemporanea conferendo da sempre all'artista un chiaro ruolo di predecessore e pioniere-visionario.

Un particolare momento di creatività è stato segnato da un'interessante improvvisazione di immagini video realizzata da Lorenzo Bianda sulle installazioni di Francesco Mariotti, musicate da Graziano Mandozzi che ha coinvolto il folto pubblico in un'improvvisazione realizzata in tempo reale con tecnologie d'avanguardia.

Di grande attualità la ricerca artistica di Internet che a Cannobio, in collaborazione con l'Accademia Internazionale Arti e Media di Torino, ha segnato una continuazione dell'atelier art.on.line, aperto a Bellinzona lo scorso mese di agosto nell'ambito del VideoArt Festival e che avrà un ulteriore approfondimento a Lugano, con la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università della Svizzera Italiana, nelle giornate 22 e 23 novembre, in un Osservatorio diretto da Luigi Dadda e René Berger dal titolo "Internet e la creazione artistica e critica".

Con l'appuntamento di novembre si concluderà la XVIIIa edizione del VideoArt Festival; verrà in seguito presentato via Internet il catalogo 1997 che riunirà i diversi appuntamenti realizzati nel corso dell'anno. Una pubblicazione è comunque sempre disponibile in rete (<http://www.tinet.ch/videoart>) dove è possibile consultare, oltre alle pagine che illustrano l'attività dell'ultimo anno regolarmente aggiornate, una esaustiva retrospettiva che con oltre duecento pagine documenta la promozione culturale che dal 1980 ha permesso a Locarno di qualificarsi quale luogo privilegiato di osservazione e ricerca sull'evoluzione dei nuovi media.

Per il prossimo anno la direzione sta valutando nuove aperture coerenti in un'idea di attività permanente che dia nuovi significati ad un concetto di Festival - nato a fine ottocento a Venezia - divenuto oramai obsoleto nel contesto contemporaneo di un mondo sempre più piccolo nei tempi di percorso, ma sempre più grande nei luoghi della comunicazione. Una possibile convivenza con il Festival del cinema di Locarno, che possa permettere al VideoArt di continuare ad esistere in loco all'interno di una struttura ed una sinergia globale, sembra essersi purtroppo arenata nel corso della collaborazione siglata lo scorso mese di agosto.

Con preghiera di cortese pubblicazione. Grazie.

Distinti saluti


Allegato: estratto dal catalogo della II.a edizione "L'immagine leggera" di Palermo

Locarno, 23 ottobre 1997

Il Videoart Festival di Locarno. 1980-1997

IL VIDEOART FESTIVAL DI LOCARNO è la prima manifestazione espositiva dedicata alle arti elettroniche in Europa e una delle prime, per tradizione e prestigio, nel mondo; è la sola ad aver effettivamente realizzato 18 edizioni annuali consecutive.

Ideata dall'effervescente collezionista d'arte e gallerista locarnese Rinaldo Bianda come "Festival International de Vidéo et des Arts Electroniques" nonché "Forum des nouvelles Images et de la Culture Emergente", fin dalle prime edizioni il Festival si è configurato come una importante occasione di incontro annuale tra artisti e studiosi di ogni parte del mondo, tra i quali tutti i "padri" europei e americani delle arti elettroniche e i maggiori tra gli artefici del pensiero critico e filosofico contemporaneo.

Incontro niente affatto limitato alla "videoarte" quanto piuttosto al confronto di idee e opere intorno alla relazione creativa degli artisti con le nuove tecnologie e ai processi indotti nell'ambito della cultura, dell'arte e della scienza dallo sviluppo dei media e dell'informatica, sin dai primi anni il *Videoart Festival* ha avuto tra i suoi animatori un gruppo prestigioso di storici dell'arte europei e americani (René Berger, Vittorio Fagone, Angiola Churchill, ecc.) fondatori dell'AIVAC, l'Associazione Internazionale per il Video nelle Arti e nella Cultura, posta sotto il patrocinio dell'Unesco e organizzatrice del Festival.

La manifestazione si articola essenzialmente in un Concorso di opere realizzate in elettronica, che negli anni ha documentato l'intera storia della ricerca videoartistica mondiale e oggi

costituisce il nucleo del prestigioso Archivio del Videoart Festival; un Convegno internazionale ideato e diretto da René Berger cui nel 1993 si sono affiancati gli Osservatori condotti da Marco Maria Gazzano, punto di riferimento permanente per il dibattito teorico intorno alla relazione arte-scienza-comunicazione; un originale Seminario sulla formazione degli educatori alle nuove discipline artistiche e per la didattica dei nuovi media e dei nuovi linguaggi animato da Jacques Monnier-Raball e Vittorio Fagone. Patrocinato dalle Istituzioni confederali e cantonali elvetiche, dalla Città di Locarno (che mettendo a disposizione ogni anno il "Gran Premio" per le arti elettroniche ha contribuito non poco a rendere più agevole la ricerca di un gran numero di artisti di ogni parte del mondo), dall'Unesco e dal Consiglio d'Europa, il *Videoart Festival* nel corso degli anni Ottanta e Novanta ha esteso il suo intervento in favore degli artisti emergenti (istituendo borse di studio finalizzate alla realizzazione di opere), alla didattica e alla promozione culturale (dai workshop con artisti ai recenti accordi con l'Unesco e l'Università della Svizzera Italiana), alla produzione di eventi multimediali e comunicativi (da *Good morning, mr. Orwell* di Paik del 1984 al *Videoart Festival on line* via Internet del 1997), alla promozione editoriale specializzata. Per non dimenticare la attribuzione, ogni anno, dei *Laser d'Oro*, il più importante riconoscimento internazionale per le arti elettroniche e la "cultura emergente" istituito dall'AIVAC nel 1982 e tutt'oggi molto ambito, sia in ambito artistico che scientifico.

THE LOCARNO VIDEOART FESTIVAL is the first exhibition dedicated to electronic arts in Europe, one of the most important all over the world and the only one which can boast 18 consecutive editions. Conceived by the exuberant art collector and manager of galleries Rinaldo Bianda from Locarno, as the "Festival International de Vidéo et des Arts Electroniques" and "Forum des nouvelles Images et de la Culture Emergente", since the first editions it has represented an important international annual meeting for artists and learned men, the European and American "fathers" of electronic arts and the major contemporary critics and philosophers. The festival is not limited to "videoart" works only, and it represents an occasion to confront works made by creative artists using new techniques and analyse the process generated by the introduction of new media and informatics in fields such as culture, arts and science. Since the first editions, the videoart festival has counted a prestigious group of European and American historians of art (René Berger, Losanna; Vittorio Fagone, Milano; Angiola Churchill, New York; etc.) founders of the AIVAC (Associazione Internazionale per il Video nelle Arti e nella Cultura), which organizes the festival supported by the Unesco. The event is fundamentally divided in many parts: a competition of electronic works, which documents the whole history of the international videoart research and today constitutes the clue of the important Videoart festival archive; an international conference conceived and organized by René Berger who since 1993 has been assisted by the Osservatori directed by Marco Maria Gazzano, focal point in the debate on the relationship between art, science and communication; a seminar on new arts teaching training and on new media and language didactics, held by Jacques Monnier-Raball (Losanna) and Vittorio Fagone. Sponsored by Switzerland confederal and cantonal institutions, by the City of Locarno (which every year offers a "Gran Premio" for electronic arts and has contributed to recruit a lot of international artists), by the Unesco and the European Council, the *Videoart Festival* has broadened its interests to emergent artists (offering grants for production), to didactics and cultural promoting (from art workshops to the recent agreements with Unesco and the Italian University in Switzerland), to the multimedia and communication events (from *Good morning, Mr Orwell* by Paik - 1984 to the *Videoart Festival on line* via Internet - 1997), to the specialized editing promotion. Finally, the *Laser d'Oro*, the most important international prize for electronic arts and "emergent culture" instituted by AIVAC in 1982 for both artistic and scientific fields. Since 1994 the *Videoart Festival* has been directed by Marco Maria Gazzano. Since 1995 it has been organized by AIVAC and AVART (Associazione per la VideoArte, Locarno) directed by Lorenzo Bianda, who is in charge of promoting the festival and all the associated activities via Internet.

Video and its expression maturity. The 80s and 90s documented in the Locarno Videoart Festival Prizes archive
by Marco Maria Gazzano

Nam June Paik, *Lake Placid '80*, USA 1980, 3' 40"

Laurie Anderson, *O Superman*, USA 1983, 7'

Marcel Odenbach, *Die Distanz zwischen mir und meinen Verlusten*, D 1983, 9'
Robert Cahen, *Juste le temps*, F 1983, 13'
Ulrike Rosenbach, *Das Feenband*, D 1984, 15'
Jean-Luc Godard, *Puissance de la parole*, CH/F 1988, 25'
Alexander Hahn, *Arthur*, CH 1989, 9'
Peter Callas, *Neo Geo: An American Purchase*, USA 1989, 10'
Irit Batsry, *Leaving The Old Ruin*, Israele/USA 1989, 34'
Julie Kuzminska, *Archaes*, UK 1990, 11'
Dara Birnbaum, *Canon: Taking to the Street*, USA 1990, 10'
Francisco Ruiz de Infante, *Lugar Comun*, E 1991, 12'
Jaroslav Kapuscinski, *Variations Mondrian*, PL 1992, 10'
Dragan Abjanic, *Ensuite*, Macedonia, 1994, 7'
Jorge La Ferla, *Video en la Puna. El viaje de Valdez*, Argentina 1995, 20'

"Videoart Festival" in Locarno, 1997 edition:

a selection of the prize-winning videos, introduced by Lorenzo Bianda

Steina Vasulka, *Orka* (USA 1997), 16'
Nao Inazumi, *An Age of Decadence* (J 1996-97), 6'
Alain Favre, *New York. Trois secondes trop tard* (CH 1996), 37'
Janusz Kondratiuk, *Baby's Frühstück (Baby's Breakfast)* (A 1997), 10'
Claudio Paziienza, *Tableau avec chutes* (I 1997), 103'

Marco Maria Gazzano

An expert on cinema history and critics as well as on audiovisual languages, Marco Maria Gazzano teaches "Mass media theory and techniques" at the University in Urbino. As an essayist he writes for Italian and European newspapers and magazines specialized on media and electronic arts. Italian representative within the EC "MEDIA I" programme on the improvement of cinematography in "Small Countries and Regions", he is the president of the Associazione Culturale Kinema. As a contemporary art critics he has organized international exhibitions such as "The twentieth century by Nam June Paik" (Rome 1992), "Mario Sasso. Electronic architecture: the city, the television" (Turin, 1994), "Steina e Woody Vasulka. Video, media e new images in contemporary art" (Rome, 1995). Cinema workshop, exhibition and television programme organizer, as well as electronic arts and neotelevision promoter since 70s, he was the "Locarno VideoArt Festival" director (1994-1996). Now he is the president of AIVAC "Associazione Internazionale per il Video nell'Arte e nella Cultura" (UNESCO, Paris - Locarno). In 1995 he directed the international congress "Cinema: the next 100 years. Electronic arts/New media in the cinema and communication history" which was held in Rome, and in 1996 the exhibition "VideoArt '66-'96. Time, Light and Matter", held in Lugano and presented in Rome in 1997. Since 1993 he has been supervising the electronic arts section of the cultural events and cinema promotion "Promo Immagine Cinema" and "Sulmona Cinema Film Festival".

Dal 1994 il *Videoart Festival* di Locarno è diretto da Marco Maria Gazzano. Dal 1995 il Festival è organizzato dall'AIVAC in collaborazione con l'AVART (Associazione per la VideoArte, Locarno) presieduta da **Lorenzo Bianda**, animatore della estensione on-line via Internet della manifestazione e delle attività artistiche ad essa collegate.

Il video nell'epoca della sua maturità espressiva.

Gli anni '80 e '90 raccontati dall'archivio dei Premi del "Videoart Festival" di Locarno a cura di Marco Maria Gazzano

Nam June Paik, *Lake Placid '80*, USA 1980, 3' 40"
Laurie Anderson, *O Superman*, USA 1983, 7'
Marcel Odenbach, *Die Distanz zwischen mir und meinen Verlusten*, D 1983, 9'
Robert Cahen, *Juste le temps*, F 1983, 13'
Ulrike Rosenbach, *Das Feenband*, D 1984, 15'
Jean-Luc Godard, *Puissance de la parole*, CH/F 1988, 25'
Alexander Hahn, *Arthur*, CH 1989, 9'
Peter Callas, *Neo Geo: An American Purchase*, USA 1989, 10'
Irit Batsry, *Leaving The Old Ruin*, Israele/USA 1989, 34'
Julie Kuzminska, *Archaes*, UK 1990, 11'
Dara Birnbaum, *Canon: Taking to the Street*, USA 1990, 10'
Francisco Ruiz de Infante, *Lugar Comun*, E 1991, 12'
Jaroslav Kapuscinski, *Variations Mondrian*, PL 1992, 10'
Dragan Abjanic, *Ensuite*, Macedonia, 1994, 7'
Jorge La Ferla, *Video en la Puna. El viaje de Valdez*, Argentina 1995, 20'

"Videoart Festival" di Locarno, edizione 1997:

una selezione dei video premiati, presentata da Lorenzo Bianda

Steina Vasulka, *Orka* (USA 1997), 16'

Nao Inazumi, *An Age of Decadence* (J 1996-97), 6'
Alain Favre, *New York. Trois secondes trop tard* (CH 1996), 37'
Janusz Kondratiuk, *Baby's Frühstück (Baby's Breakfast)* (A 1997), 10'
Claudio Paziienza, *Tableau avec chutes* (I 1997), 103'

Marco Maria Gazzano

Studioso di storia e critica del cinema e dei linguaggi audiovisivi, è docente di "Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa" all'Università di Urbino. Saggista, collabora con interventi sul sistema dei media e le arti elettroniche a quotidiani e riviste specializzate italiane ed europee. Rappresentante dell'Italia nel programma "MEDIA I" per la valorizzazione della cinematografia dei "Piccoli Paesi e delle Regioni" della Comunità europea, è presidente dell'Associazione Culturale Kinema. Come critico d'arte contemporanea ha firmato esposizioni internazionali quali "Il Novecento di Nam June Paik" (Roma 1992), "Mario Sasso. Architetture elettroniche: la città, la televisione" (Torino, 1994), "Steina e Woody Vasulka. Video, media e nuove immagini nell'arte contemporanea" (Roma 1995). Animatore di iniziative di studio, di manifestazioni e di programmi televisivi sul cinema, le arti elettroniche e la neotelevisione fin dagli anni '70, dal 1994 al 1996 direttore del "VideoArt Festival di Locarno", è attualmente vicepresidente dell'AIVAC. Nel 1995 ha diretto a Roma il congresso internazionale "Cinema: i prossimi cento anni. Arti elettroniche / Nuovi Media nelle storie del cinema e della comunicazione" e nel 1996 a Lugano la mostra "VideoArt '66-'96. Il Tempo, la Luce, la Materia", presentata a Roma nel 1997. Dal 1993 cura la sezione arti elettroniche delle manifestazioni di cultura e diffusione cinematografica "Promo Immagine Cinema" e "Sulmona Cinema Film Festival".